



COMUNICATO STAMPA

di sabato 14 agosto 2004

Il MIIP denuncia la gravissima situazione verificatasi in tutto il paese, in particolare nelle grandi città, nella pubblicazione delle III fasce delle Graduatorie Permanenti, generalmente errate per una percentuale che sfiora il 90%: a questo punto la loro validità è tale da rendere ridicola la stessa procedura dei ricorsi, i quali andrebbero fatti contro le intere graduatorie, sostanzialmente da riformulare. Ampia la gamma degli errori: dal mancato inserimento di dati alla loro cancellazione, all'errata valutazione dei titoli culturali o dell'abilitazione, a sbagli nella mera somma dei servizi svolti, al punto che persone che erano in posizione utile per il ruolo si sono ritrovate in posizione utile neanche per la chiamata da parte del CSA.

Gravissima è la responsabilità del MIUR, complice il Suo sistema informatico incapace di gestire i dati inviati dai CSA: nessuna misura adeguata nei tempi dovuti è stata adottata per far fronte ad una situazione prevedibilissima e preannunciata da tempo, date le premesse. Se il Parlamento ha partorito la legge 143/04 – che avrebbe dovuto riportare all'interno delle graduatorie un riequilibrio dalla stessa maggioranza evidentemente non mai voluto – attraverso una serie di atti contorti, ambigui e contraddittori, fra ritardi ingiustificabili seguiti da votazioni affrettate, cambiamenti continui in corso d'opera, in un susseguirsi di decreti, circolari e disposizioni caotiche, ora non vorremmo che il Ministero utilizzi il caos delle graduatorie come un lasciapassare per un'astratta e non meglio definita riforma del sistema di reclutamento. Chi sta operando in questa direzione ha dimostrato di non avere idee, progetti, capacità. Chi si è presentato al paese all'insegna dell'efficienza, dell'introduzione di Internet alle elementari, di programmi che dovrebbero portare l'Italia in Europa, e nei fatti ha adottato – senza riuscire neppure a controllarlo – un sistema informatico inaffidabile nel calcolo dei punteggi dei precari, ammetta piuttosto la propria incompetenza nel gestire l'ordinaria amministrazione e si attivi per porre rimedio al caos creato. Con assoluta urgenza è necessario un intervento mirato e sensato, poiché altrimenti è chiaro che in nessun modo, data la mole dei ricorsi in atto, i CSA saranno in grado di effettuare le nomine entro la data, pur posticipata, del 31 Agosto.

Sotto gli occhi di tutti è solo l'ennesima vergogna che il MIUR tenta ora di nascondere, salvo poi trovare scuse inopportune alla propria inefficienza a tempo ormai scaduto, magari ribaltando la verità con dichiarazioni fasulle come qualche funzionario sta cercando di fare in questi giorni scaricando addirittura la responsabilità sui precari: «Solo il 10% ha utilizzato Internet. Peccato, perché le domande inoltrate con Internet sono corrette, mentre quelle cartacee presentano molti più errori.» (Il Messaggero, 13 Agosto 2004); si ricorda a tal proposito che la compilazione della domanda tramite

Internet era risultata impresa pressoché impossibile causa le disfunzioni del sistema, come era stato a suo tempo da noi stessi denunciato. Oppure con affermazioni patetiche del tipo: «*Solitamente la percentuale di errori nella compilazione delle graduatorie si aggira intorno al 10 per cento, e anche quest'anno è così.*» (Il Messaggero, 13 Agosto 2004), come se il 10% – numero a dir poco grossolanamente sottostimato – fosse una percentuale di errore accettabile!

Sabato 14 Agosto 2004

Movimento Interregionale Insegnanti Precari